

I SINDACATI DI POLIZIA

**Controllo del Green pass sui trasporti? «Così lasciamo sguarnito il territorio»
La proposta del Sap: «Siano accertatori e steward a fare le verifiche»**

Il primo a lamentare l'aggravio di lavoro dovuto al controllo dei pass vaccinali sui mezzi di trasporto è stato il segretario generale del Sap Stefano Paoloni. E, anche a Ferrara, il malumore dopo il provvedimento di Lamorgese serpeggia. David Marinai, referente di Fsp Polizia, si dice «perfettamente concorde» con Paoloni. «Con questi nuovi compiti che dobbiamo assolvere – così Marinai – rischiamo di lasciare sguarnito il territorio. Tutte le volanti di Ferrara, al mattino, sono impegnate nel controllo a campione dei pass sugli autobus. Poi, durante la giornata, siamo impegnati nelle verifiche tra i locali. È una mole di lavoro davvero eccessiva rispetto all'esiguità dei numeri che abbiamo». D'altra parte «le Questure sono state depauperate e, in città, in dieci anni abbiamo perso almeno 30 poliziotti». Anche Luca Sita, segretario

provinciale del Sap si colloca nel solco tracciato dal nazionale. «I controlli sono necessari, nessuno lo nega – è la premessa –. Tuttavia, come suggerito da Paoloni, si potrebbe pensare di demandare questo compito agli steward e agli accertatori delle aziende di trasporto pubblico». Massimiliano Caputo Rosa, referente del Silp-Cgil guarda al problema da una prospettiva leggermente differente. Il dato di fatto rimane «una grande scarsità di personale di polizia», spiega Caputo Rosa, tuttavia «pensare di demandare la sicurezza ad aziende private è rischioso». Anche sotto il profilo pratico. «Non si può pensare che uno steward – prosegue – che dovesse accertare un illecito possa erogare una sanzione. La tutela della pubblica sicurezza spetta allo Stato. Piuttosto, si facciano bandi per assumere nuove unità».



Peso:16%